



CROCE ROSSA ITALIANA

Volontari del Soccorso

Ispettorato Regionale Marche

LA PROTEZIONE CIVILE

**LEZIONE PER ASPIRANTI VOLONTARI C.R.I.
DEL COMITATO C.R.I. DI FOSSOMBRONE**

(Fossombrone, 15 febbraio 2010)

A CURA DEL VOLONTARIO DEL SOCCORSO C.R.I.

Christian D'Accardi

**DELEGATO REGIONALE C.R.I. PER L'EMERGENZA E LA PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELL'ISPETTORATO REGIONALE DEI VVdS C.R.I. DELLE MARCHE
FORMATORE DI ISTRUTTORI DI PROTEZIONE CIVILE C.R.I.
ISTRUTTORE DI PROTEZIONE CIVILE C.R.I.
MONITORE DI PRIMO SOCCORSO C.R.I.**



Oggi parliamo di ...

- Cenni sulla Protezione Civile in Italia
- Storia della Protezione Civile
- La Protezione Civile oggi
- La CRI e la Protezione Civile
- Il Cittadino e l'emergenza



Precisazioni:

NON E' UNA LEZIONE

TELEFONI SPENTI O SILENZIATI

***SE CI SONO DOMANDE O
INTERVENTI, ALZARE LA MANO***

... Ed ora iniziamo!!



COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE ?



COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE?

Per protezione civile si intende un sistema coordinato (di Enti, Strutture ed apparati) il cui fine è la tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali e da catastrofi.



...un sistema coordinato
(di Enti, Strutture ed apparati) ...
... la tutela della integrità della
vita, dei beni, degli insediamenti e
dell'ambiente ...
... danni o dal pericolo di danni
derivanti da **calamità naturali** e da
catastrofi.



Dubbi? Perplexità? Incertezze?

BREVE STORIA DELLA PROTEZIONE CIVILE





Preistoria.

Per questioni di difesa, i Nuclei familiari diventano Comunità.

Periodo Classico (Antichi Greci, Antichi Romani)

Allo scopo di evitare il propagarsi degli incendi, soprattutto nei porti, già gli antichi Greci e gli antichi Romani si organizzavano in piccole squadre di intervento.



1287 - Ferrara

Lo statuto della Città prevedeva che i Capifamiglia delle zone rurali tenessero pronti una vanga, un rastrello ed un badile per fronteggiare l'eventuale rottura degli argini del Po.

Medioevo – Italia

Nascita delle Confraternite della Solidarietà che col tempo daranno prima origine alle Misericordie (di stampo religioso), poi alle Società di Mutuo Soccorso (di stampo laico) ed infine alle Pubbliche Assistenze (1900)



XVIII Secolo - Impero Austro-Ungarico

Riconoscimento formale dei Brentani (precursori dei “nostri” VdF), dei Nottin (pattuglie che avvisavano della nascita e/o della presenza di incendi) e dei Saltari (precursori delle Guardie Forestali)

1864 – Ginevra

Nascita del Movimento della Croce Rossa a cura di J. Henry Dunant.

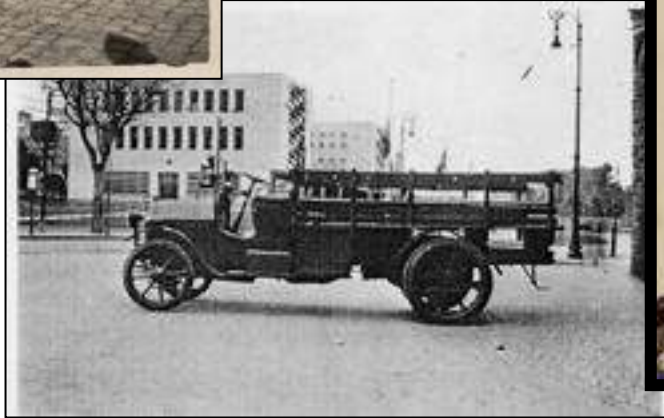
1926 – Regno di Italia

R.D.L. n. 2389 convertito in legge (n. 883) nel 1928 con Regolamento Attuativo del 15 dicembre 1927
La competenza del soccorso alle popolazioni vengono affidati al Ministero dei Lavori Pubblici

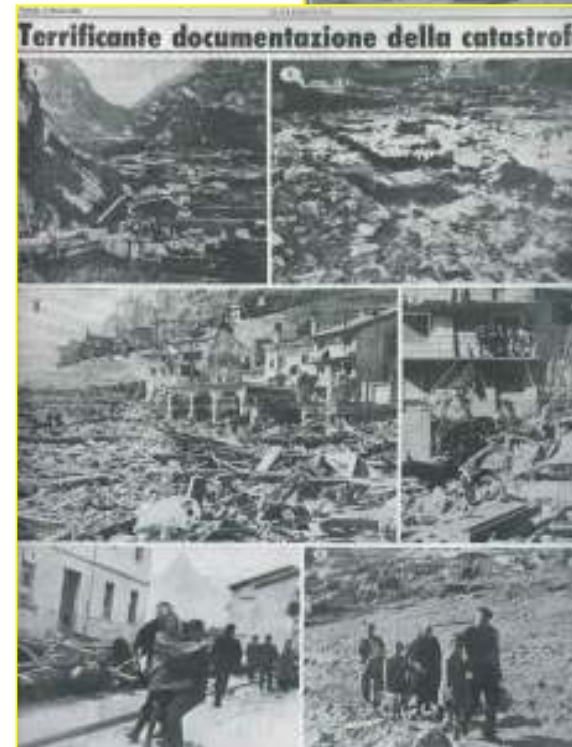


Periodo 1935 – 1961 Regno e Repubblica Italiana

Con diversi passaggi normativi, la legislazione viene modificata fino alla creazione su base nazionale dei "Servizi Antincendi" (legge 469/61) presso il Ministero degli Interni.



Vajont (1963)



Alluvione di Firenze (1966)



Dicembre 1970

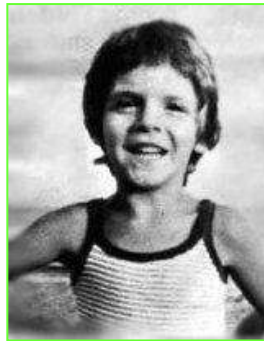
Legge 966/70 "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità"



**Terremoto dell'Irpinia con
"sfuriata" di Pertini (1980)**



Tragedia di Vermicino (1981)



DPR 66/81

Approvazione del regolamento attuativo della legge 966/70
(Errori nelle competenze, poco coordinamento, nella maggior parte dei casi inattesa o inapplicata)



LEGGE 225/92

Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

1997 – Terremoto Marche-Umbria



Nei primi giorni del dicembre 2001 viene approvata la Legge Regionale 32/01 sulla Protezione Civile Regionale visto che la materia diventa di legislazione concorrente.



Dubbi? Perplessità? Incertezze?

LA PROTEZIONE CIVILE OGGI



LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

La difesa del territorio, della popolazione e degli insediamenti urbani, viene svolta in quattro fasi:

PREVISIONE

PREVENZIONE

SOCCORSO

**SUPERAMENTO
DELL'EMERGENZA**



LE STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI

1. Corpo nazionale dei vigili del fuoco
2. Forze armate
3. Forze di polizia
4. Corpo forestale dello stato
5. Servizi tecnici nazionali
6. Gruppi nazionali di ricerca scientifica
- 7. Croce Rossa Italiana**
8. Strutture del servizio sanitario nazionale
9. Organizzazioni di volontariato
10. Corpo nazionale soccorso alpino



LA SCALA DELLE COMPETENZE

Presidenza del Consiglio dei Ministri (Presidente o Ministro delegato)

Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio

Regioni

Prefetto

Province

Sindaco



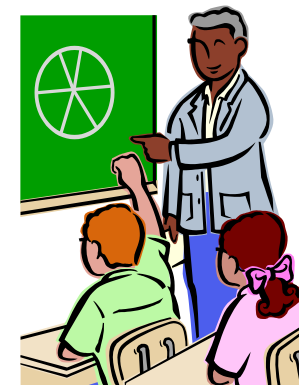
Dubbi? Perplexità? Incertezze?

IL CITTADINO E L'EMERGENZA



Cosa possono fare i cittadini e le famiglie

Partecipare a vari corsi ed esercitazioni



Iscriversi alla Croce Rossa e/o alle associazioni di volontariato

Discutere in famiglia i comportamenti da tenere in caso di emergenza



Cosa fare in caso di EMERGENZA



Non utilizzare le scale



DOPO l'incidente, trova un posto sicuro all'aperto



Trovare un riparo sicuro



Non utilizzare l'auto: bloccheresti il traffico dei mezzi di soccorso



Spegnere gli interruttori del gas e della luce.



Non utilizzare le linee telefoniche se non in caso di reale emergenza

Se vi trovate all'esterno tenersi lontano da palazzi, edifici, cornicioni, ponti, dighe e spiagge, allontanarsi alle linee elettriche.



Cosa fare in caso di EMERGENZA

Seguire i piani di emergenza



Ascoltare solo le
Autorità preposte



attraverso i canali ufficiali



AREA CLIENTI Login

AGI news on

HOME CRONACA ECONOMIA POLITICA ESTERO SPETTACOLO SPORT SALUTE FOOD R&S

20 ottobre 2009 11:17:14

Annunci Google

MARCHE: "NESSUN TERREMOTO", PROTEZIONE CIVILE SMENTISCE FACEBOOK

CONDIVIDI Facebook Google+ Yahoo! Twitter

NOTIZIARIO REGIONALI

- Abruzzo
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio

16 ottobre 2009

Nota dal Delegato Regionale CRI all'Emergenza e Prot. Civile al popolo del web.



Carissimi,

in molti di voi sia via email che via facebook mi chiedono informazioni circa il presunto terremoto che dovrebbe colpire la nostra regione nelle prossime ore, allora mi permetto di far sapere a tutti attraverso la bacheca elettronica dell'Ispettorato Regionale VVdS la mia posizione per poi - permettetemelo - di aggiungere alcune personalissime considerazioni.

Allora, partiamo dal presupposto che SE la cosa dovesse succedere, la CRI delle Marche farà la sua parte come ha sempre fatto e come da sempre ci prepariamo a fare e non da oggi: noi (CRI) dalle prime ore del 6 aprile stiamo lavorando con la Protezione Civile per il soccorso e l'assistenza agli amici abruzzesi, ma abbiamo SEMPRE anche per mitigare gli EVENTUALI e POSSIBILI rischi evolutivi del terremoto. Ripeto: non da oggi e non perché QUALCUNO si è inventato la notizia che il famoso martedì 17 per esser pronti ... noi siamo pronti anche oggi, che lo eravamo il 25, il 24, ecc ...

Protezione Civile della Regione Marche.
Agitati.

la Repubblica.it Cronaca

Cerca: La Repubblica dal 1954

Cerca: Google

CRONACA

**Allarme terremoto nelle Marche
La Protezione civile: "Nulla di vero"**

In provincia di Frosinone si fanno esercitazioni: si valuta la stabilità degli edifici
di GIUSEPPE CAPORALE



ANCONA - Tra ma la terra tra l'Abruzzo, il Lazio, l'Umbria e la Marche. Da alcuni mesi tre sciami sismici (tra Frosinone, Rieti e L'Aquila) mettono in agitazione la popolazione.

È c'è anche chi soffiava sul fuoco della paura: voci incontrollate su Facebook annunciavano un possibile "devastante" terremoto che domani dovrebbe colpire le Marche, tanto da indurre la Protezione civile regionale a diffondere una nota per spiegare che "la notizia in questione non ha origine dalle istituzioni scientifiche o dalle competenti amministrazioni pubbliche". È che "il monitoraggio sismico effettuato costantemente ormai da anni su tutto il territorio italiano e nelle Marche non evidenzia oggi alcuna attività anomala o significativa".

Tutto nasce da un flash apparso sui social network il 14 ottobre scorso, e si trasforma presto in un tam tam incontrollato. All'origine, su poste previsioni di Giampaolo Giuliani (lo stesso che ha condotto studi sul rilascio del gas radon nel Gran Sasso ed è

LEGGI ANCHE:

- Forti terremoto nelle Marche tanta paura, nessun danno (20 settembre 2009)
- Il vertice prima del dramma "La popolazione può stare tranquilla" (16 aprile 2009)
- Terremoto tra Marche e Romagna tanta paura ma nessun danno (5 aprile 2009)
- Il sisma che ha squassato la notte l'danni, la paura, la solidarietà (6 aprile 2009)
- Soccorso di terremoto in Molise: nessun danno a persone o cose (30 dicembre 2008)
- Serie di forti scosse di terremoto sull'Appennino liscio-emiliano (1 marzo 2008)
- Q&A L'Aquila con l'allarme terremoto Berlusconi rassicura: "Nessun rischio" (24 giugno 2009)

NEWS ALERT

Ultimo minuto - La newsletter giornaliera con le notizie di Repubblica.
Registrali subito
Scegli i tuoi argomenti

LINK CORRELATI

- Allarme terremoto nelle Marche
- La Protezione civile: "Nulla di vero"
- Forti terremoto nelle Marche tanta paura, nessun danno



Dubbi? Perplessità? Incertezze?

I COMPITI DELLA C.R.I. NEL SISTEMA PROTEZIONE CIVILE ITALIANO

- attività di previsione
- attività di prevenzione
- attività di soccorso
- attività di assistenza
- attività ricostruttiva

Per sua natura, la CRI è sempre stata attivata nelle fasi di “Soccorso” e “Assistenza”, tuttavia un importante contributo da parte della CRI deve essere portato nella fase di “Prevenzione-Previsione”, attraverso lo svolgimento di corsi di Primo Soccorso integrati da nozioni di comportamento in caso di Disastro/Calamità e di Prevenzione degli Infortuni; tali attività contribuiscono a creare nel tessuto sociale una “cultura del rischio” ed una capacità non solo ad affrontarlo ma anche a prevenirlo o evitarlo.





**ESEMPIO DI ATTIVITA'
C.R.I. IN EMERGENZA:
La CRI delle Marche in
Abruzzo**



SUPPORTO ALL'OSPEDALE DA CAMPO DELLA REGIONE MARCHE



SUPPORTO SANITARIO



SUPPORTO PSICOLOGICO



SUPPORTO LOGISTICO



SUPPORTO ASSISTENZIALE: raccolta di viveri e generi di conforto, mezzi, materiali



**SUPPORTO ASSISTENZIALE:
censimento delle necessità**



SUPPORTO ASSISTENZIALE: accoglienza ed assistenza agli sfollati sulle coste marchigiane



ATTIVITA' RICREATIVA PER I BAMBINI ... e non solo



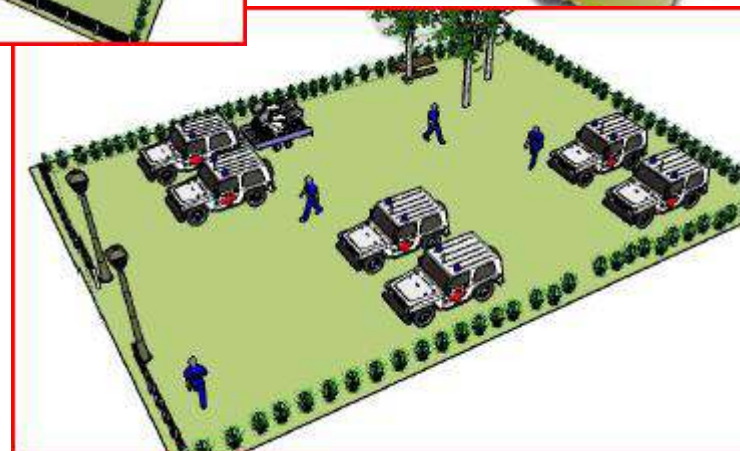
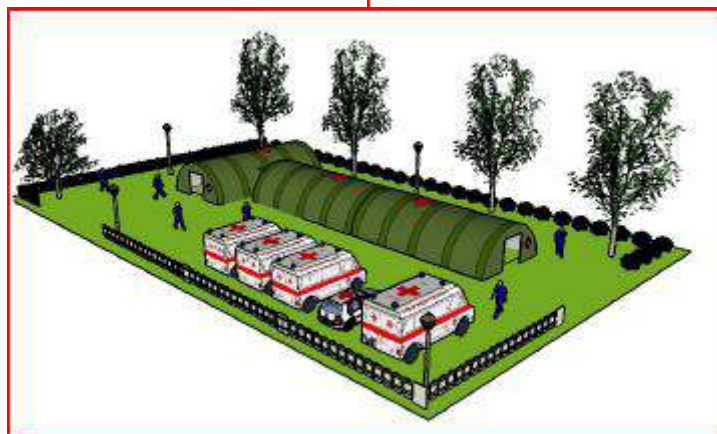
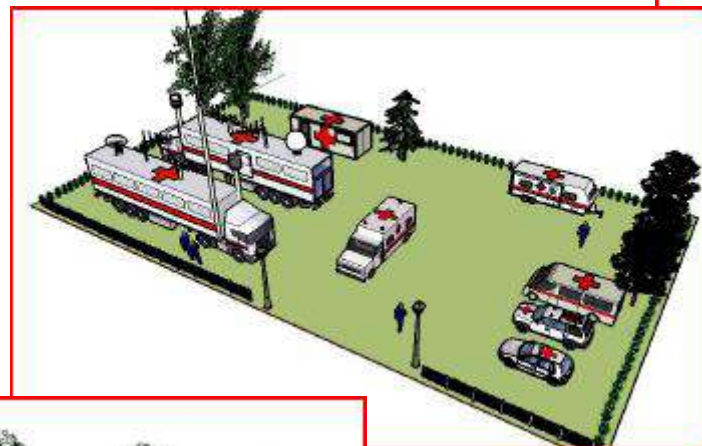
RACCOLTA DATI DISPERSI E RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE



REALIZZAZIONE DELLE AREE DI ASSISTENZA



COPERTURA DEL TERRITORIO in caso di rischi evolutivi sul nostro territorio



Oggi abbiamo parlato di ...

- Cenni sulla Protezione Civile in Italia
- Storia della Protezione Civile
- La Protezione Civile oggi
- La CRI e la Protezione Civile
- Il Cittadino e l'emergenza



**Grazie per la
vostra attenzione!**

